

lung

duzione in lire 582.000.000 del capitale sociale dell'I.N.F.) l'I.N.A. dovrebbe apportare alla propria partecipazione dell'I.N.F. una ulteriore svalutazione di lire 338.622.656.

XII - Il Consiglio di amministrazione dell'I.N.F. ha nello scorso settembre deliberato (cf. verbale del Consiglio di amministrazione dell'I.N.A. in data 22 ottobre 1953) che "non appaiono in ordine orientamenti definitivi per la sistemazione della "Banca Popolare di Roma" potranno essere passati all'I.N.A. con ulteriore riduzione di capitale, anche i crediti dell'I.N.F. verso la C.F.P. per 747 milioni, crediti che si presume potranno trovare copertura nel valore di realizzo della Banca oggi posseduta appunto dalla stessa C.F.P."

Rilievo del Collegio Sindacale: Onde evitare il determinarsi di una situazione analoga a quella verificatasi per la inanzi descritta cessione di crediti verso la Bimospa, è necessario precisare che un futuro trapasso, all'I.N.A., di crediti dell'I.N.F. verso la C.F.P. non può essere deliberato, dall'I.N.A., se non sia intervenuta esplicita ed apposita autorizzazione ministeriale. Per quanto concerne la partecipazione della C.F.P.